

L A P I T T U R A **A**
G E O M E T R I C A **A**
C O N T E M P O R A N E A **A**
I T A L I A N A **A**

VITTORIO ASTERITI **G**
DANIELE BACCI **I**
MANUELA BEDESCHI **T**
TIZIANO BELLOMI **M**
VINCENZO FRATTINI **R**
ROLANDO TESSADRI **I**



*La pittura geometrica
contemporanea italiana*

V I T T O R I O
A S T E R I T I
D A N I E L E
B A C C I
M A N U E L A
B E D E S C H I
T I Z I A N O
B E L L O M I
V I N C E N Z O
F R A T T I N I
R O L A N D O
T E S S A D R I

a cura di Simone Azzoni

MAZZACANA
GALLERY

SPAZIO
BEDESCHI

20 GIORNATA DEL CONTEMPORANEO
AMA.CI ASSOCIAZIONE
ARTISTI CONTEMPORANEI ITALIANI
SEGNALA

ARTVERONA
11-13.10.2024
SEGNALA

Questo catalogo è stato stampato in occasione della mostra
“La pittura geometrica contemporanea italiana”
a cura di Simone Azzoni

12 Ottobre - 9 Novembre 2024, Spazio Bedeschi Verona

Mazzacana Gallery, in occasione
della 20° Giornata del Contemporaneo di Amaci,
in collaborazione con Spazio Bedeschi
e con la 19° Fiera dell'Arte di Verona,
è lieta di presentare la mostra collettiva degli artisti:
Vittorio Asteriti, Daniele Bacci, Manuela Bedeschi,
Tiziano Bellomi, Vincenzo Frattini, Rolando Tessadri

Testi di Simone Azzoni
Traduzione testo critico di Simon Turner
Immagini per gentile concessione degli autori
Stampa Tipografia La Grafica

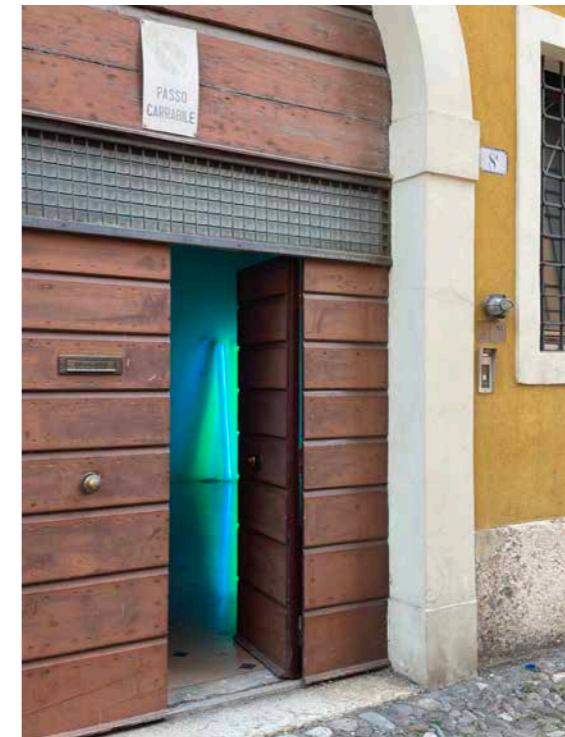
In copertina *Manifesto della mostra*

© 2024 Simone Azzoni, Vittorio Asteriti, Daniele Bacci, Manuela Bedeschi,
Tiziano Bellomi, Vincenzo Frattini, Rolando Tessadri

gbe Gianni
Bussinelli
editore
ISBN 978-88-6947-309-8

**SPAZIO
BEDESCHI**

Spazio Bedeschi, “uno studio d’artista che ospita l’arte”
Via del Bersagliere 8E Verona



Spazio Bedeschi, Via del Bersagliere 8E Verona

Vittorio Asteriti, Daniele Bacci, Manuela Bedeschi, Tiziano Bellomi, Vincenzo Frattini e Rolando Tessadri: "Pittura italiana: La pittura geometrica contemporanea italiana".

Prosegue con questo dialogo espositivo la ricerca di una pittura che, nel paradigma del contemporaneo, coniughi gli attraversamenti metodologici sulla coabitazione di spazio, luce, progetto. Qui dunque il formalismo estremo sfiora l'astrazione e il concettualismo investiga i perimetri della pittura aniconica, cercando di svincolarsi tanto dalla canonica bidimensionalità, quanto dal rigore dell'ortogonalità.

I lavori esposti portano ognuno nella direzione di un contemporaneo libero da nostalgie e passatismi. Questa ci sembra la chiave di lettura di un progetto che traccia una mappa italiana, un portolano tra artisti e luoghi in cui la pittura coniuga il rigore assoluto delle forme con freschezza istintuale. Un fil rouge che s'impone come tema di dibattito oltre la tela.

Un bipolarismo estetico storico tra figura e pensiero, atto e conoscenza.

Da una parte la pittura cerca la luce, si fa luce. Oltre la materia, ma senza rinunciarvi per essere elettronica o digitale. La tessitura geometrica di cromie iridescenti si aggrappano al supporto e ai suoi confini. Le superfici astratte e vibranti creano un unico linguaggio pittorico che declina mutazioni continue.

Dall'altra il formalismo quasi estremo, riesce ad essere sintesi della edificio architettonico dello spazio ospitante. Strutture sfilacciate, atmosferiche precedono o seguono gli sviluppi rettilinei, adamantini della pittura. E tutto sta insieme. La forma del vuoto convive con la dialettica dei pieni Il dettaglio della resa linguistica, la genesi di forme e disposizioni, si perde nell'emotività del colore. La razionalità dell'astrazione oggettiva si fa interpretazione del confine, dell'orizzonte: quello della cornice, quello dello spazio. Un nuovo paradigma del contemporaneo.

Vittorio Asteriti, Daniele Bacci, Manuela Bedeschi, Tiziano Bellomi, Vincenzo Frattini and Rolando Tessadri Italian Art: Contemporary Italian Geometric Painting

This exhibition continues the exploration of a style of painting within the new paradigm of contemporary art, combining space, light, and design. It presents a dialogue in which extreme formalism pushes the boundaries of abstraction, and conceptualism investigates the realm of aniconic painting. The works struggle to free themselves from both the constraints of traditional two-dimensionality and the strictness of orthogonal design.

The works on display all guide us towards a contemporary vision that is free from nostalgia and traditionalism. This approach appears to be the key to understanding a project that traces out an map—a pilot chart between Italian artists and locations—where painting combines the most meticulous precision of form with spontaneous freshness. A guiding thread emerges as a central theme, sparking discussion that extends well beyond the canvas. What we see is the longstanding aesthetic dualism between figure and thought, action and knowledge.

On the one hand, painting pursues light, and indeed becomes light. It transcends matter, yet remains grounded in it, to become electronic or digital. A geometric interweaving of shimmering colours cling to the canvas and its edges.

These abstract, dynamic surfaces form a unified pictorial language that embraces constant transformation. On the other hand, the almost extreme formalism becomes a synthesis of the architectural construction of the space it is in. Frayed atmospheric structures either anticipate or follow the straight, unyielding lines of the painting. All the elements coexist harmoniously. The form of the voids interacts with the dialectic of the solids and the rationality of objective abstraction becomes an interpretation of the ultimate limit, of the horizon itself: both of the frame and of the space. This is the new paradigm in contemporary art.

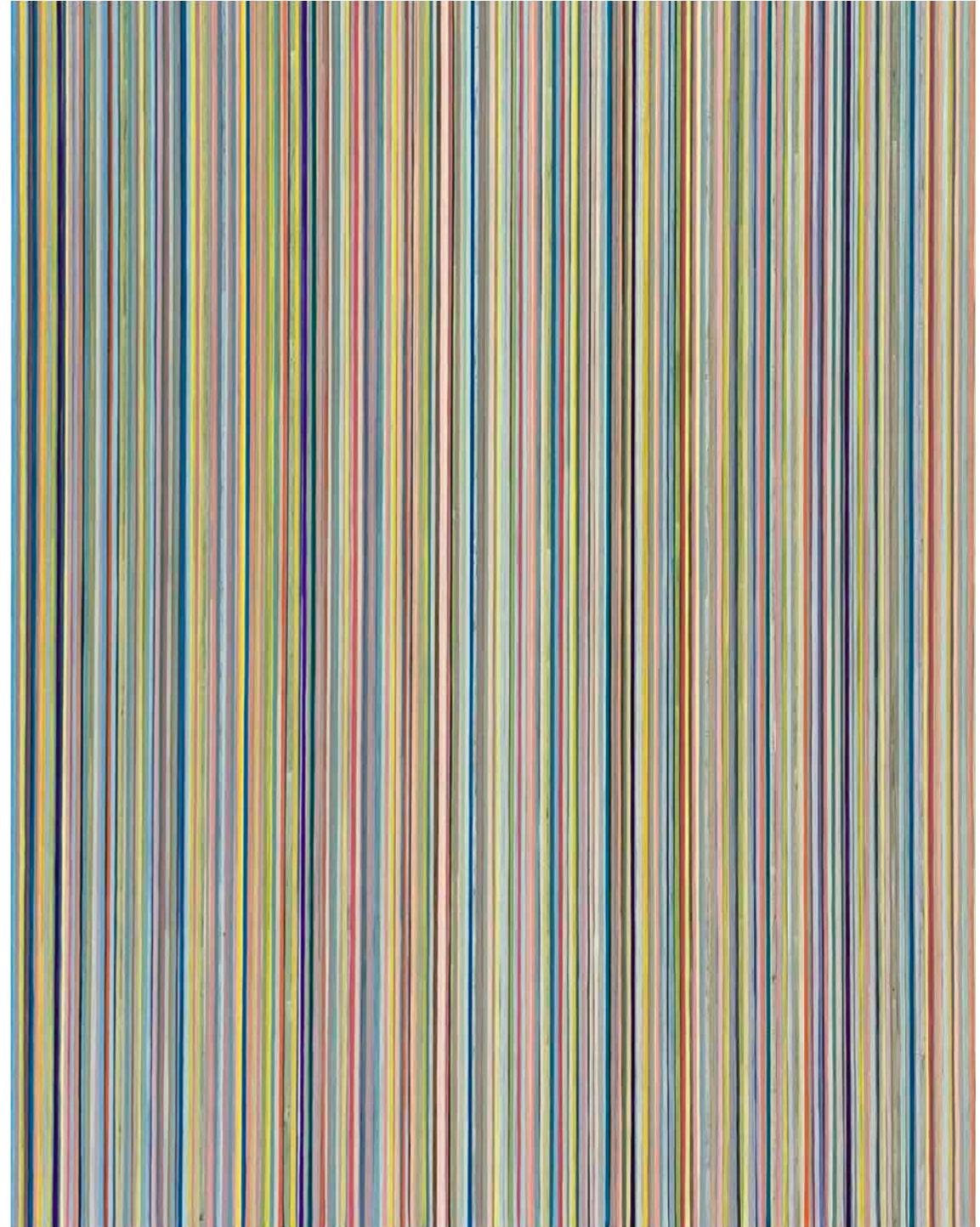
Simone Azzoni

OPERE



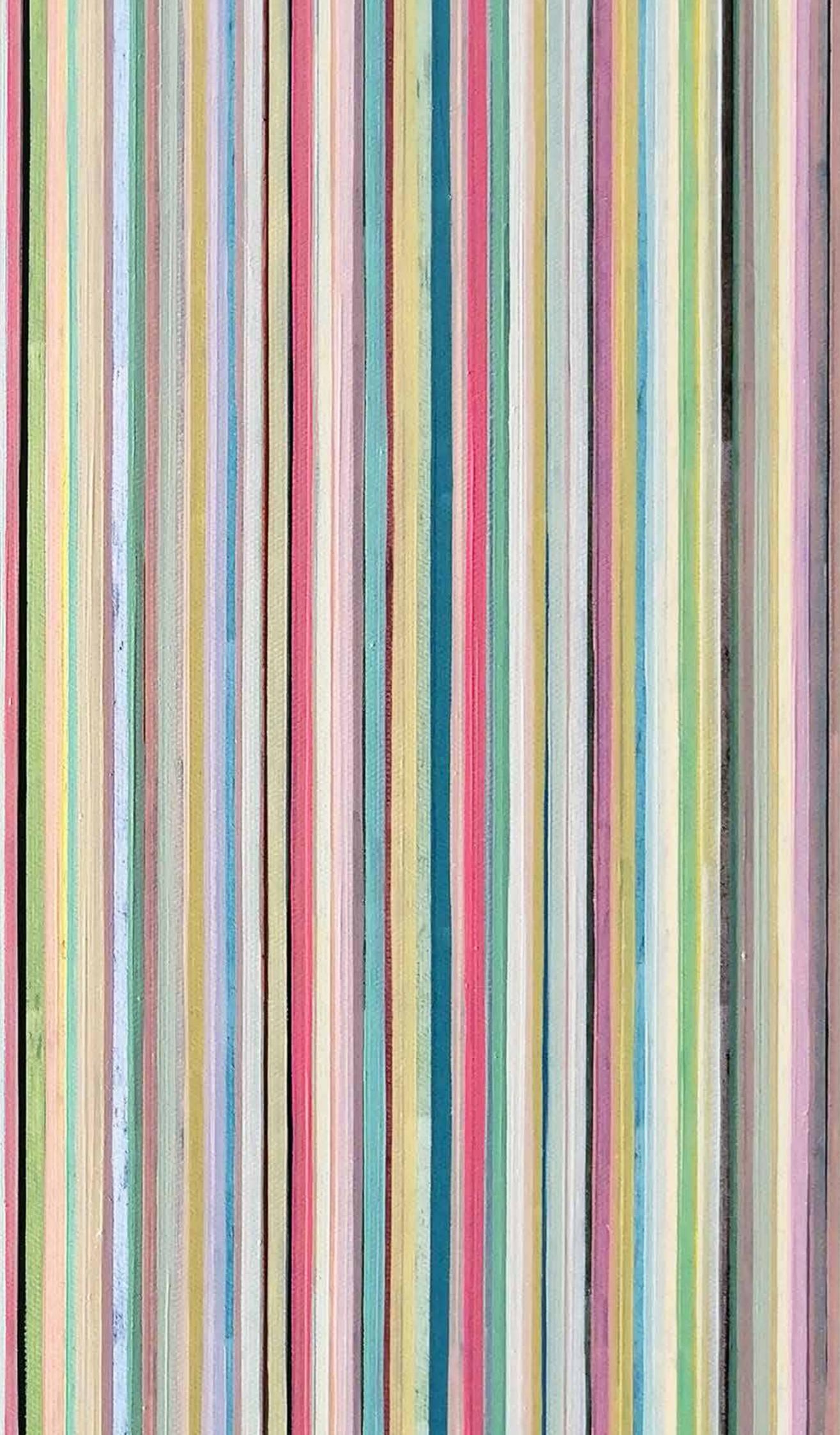
Vittorio Asteriti
Linee
2020
Olio su tela, 80x100 cm

10



Vittorio Asteriti
Linee
2020
Olio su tela, 80x100 cm

11



VITTORIO ASTERITI

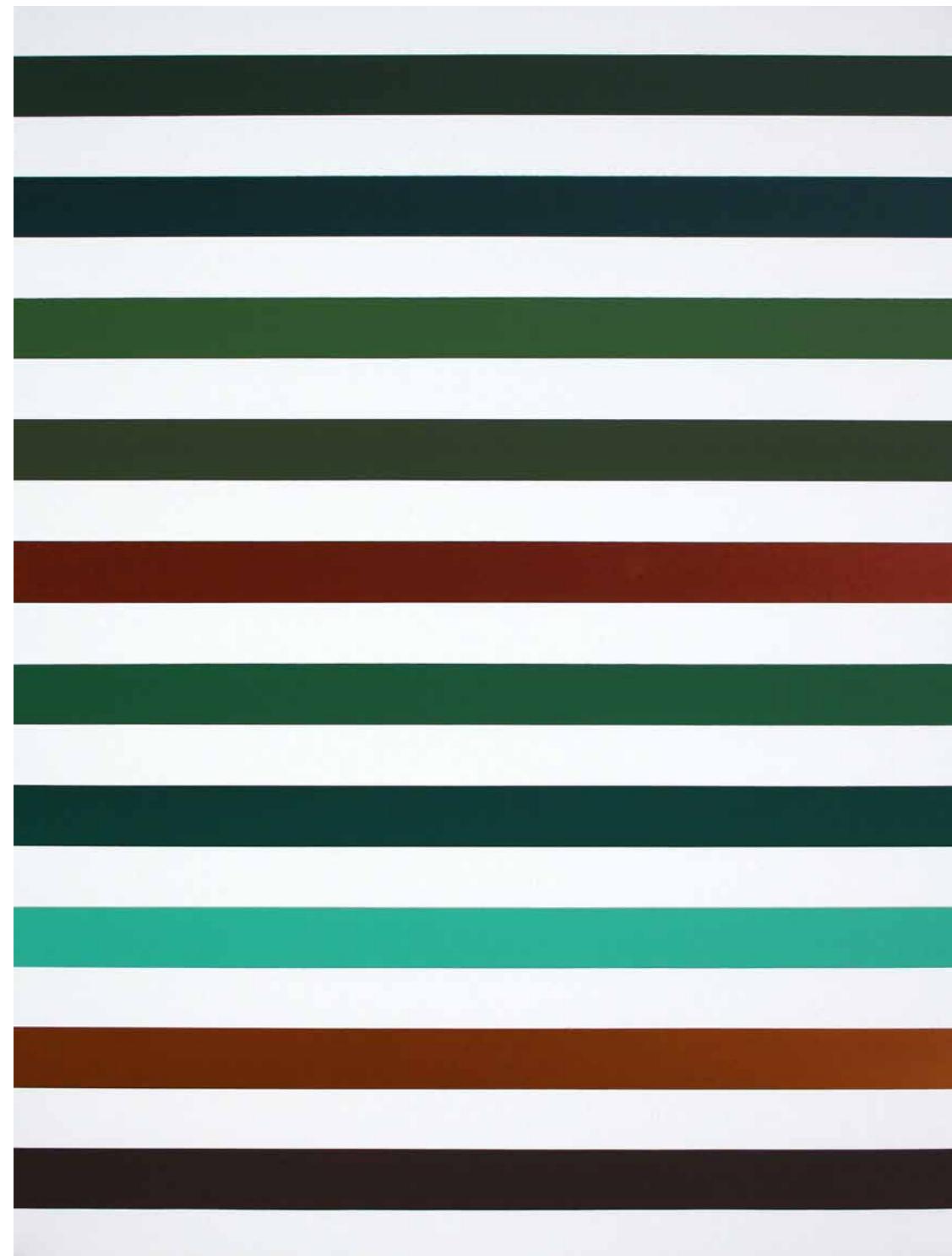
Nato a Crotone nel 1984, vive e lavora a Lanuvio (RM). Si diploma presso l'Istituto professionale per la Grafica e la Pubblicità di Crotone e successivamente frequenta l'Università della Calabria, Dipartimento Arti, Musica e Spettacolo.

Oltre alla sua mostra personale, nel 2016, al MACK - Museo d'Arte Contemporanea di Crotone, ha preso parte a diverse mostre collettive in Italia e all'estero.

Nel 2019 sono entrate nella collezione privata del Four Seasons Hotel di Londra 50 opere inedite. Nel 2023 è tra i 10 artisti selezionati per la collettiva Decennale, a cura di Enzo Battarra, progetto espositivo/ editoriale di CASA TURESE arte contemporanea che ha documentato dieci anni di attività della galleria; sempre nel 2023 la collettiva presso spazio Spazio Bedeschi a Verona, curata da Simone Azzoni. Nel 2024 Geometrie sensibili è il nuovo progetto espositivo di CASA TURESE arte contemporanea con Costantino Baldino e Vincenzo Frattini.

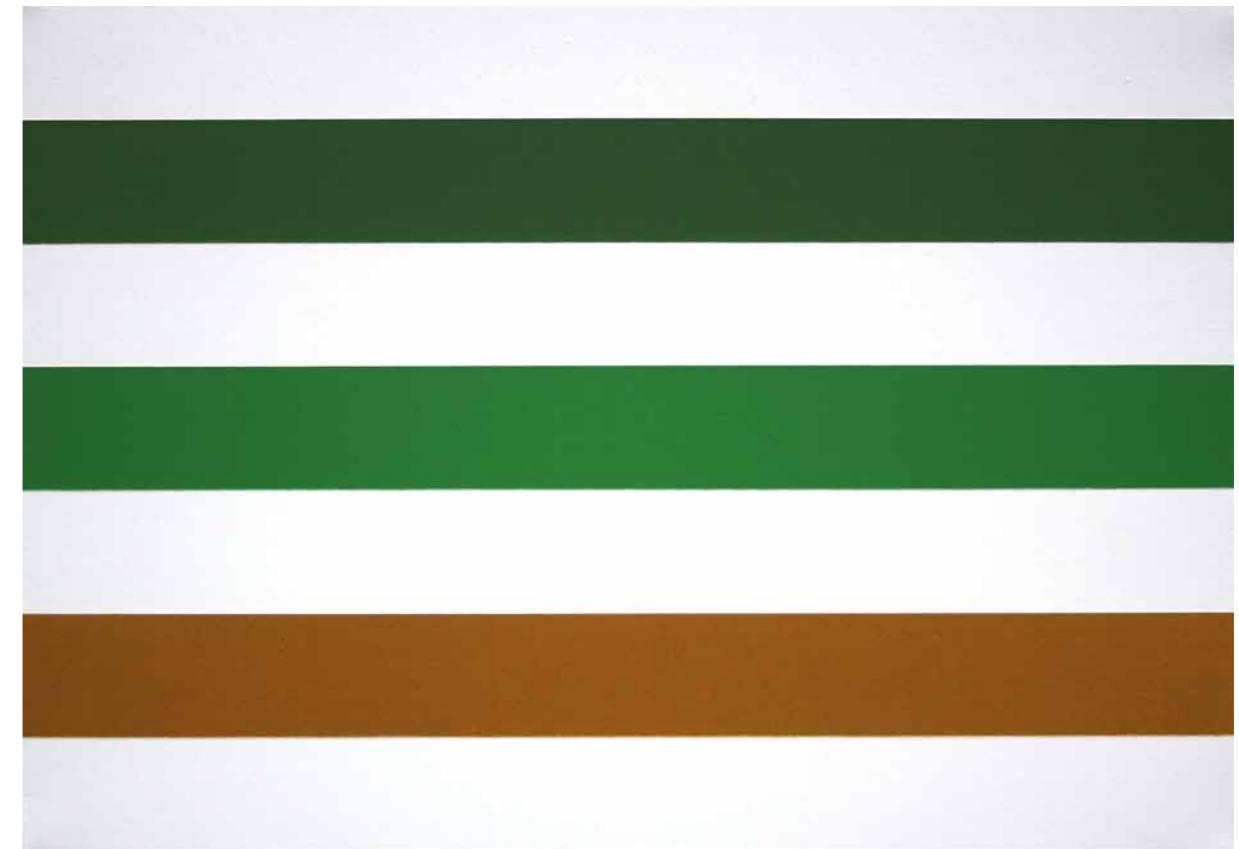
Born in Crotone in 1984, he lives and works in Lanuvio (Rome). He graduated from the Vocational Institute for Graphic Design and Advertising in Crotone and later attended the University of Calabria, Department of Arts, Music, and Performance.

In addition to his solo exhibition in 2016 at MACK – Museum of Contemporary Art of Crotone, he has participated in various group exhibitions in Italy and abroad. In 2019, 50 unpublished works were included in the private collection of the Four Seasons Hotel in London. In 2023, he was among the 10 artists selected for the collective exhibition Decennale, curated by Enzo Battarra, an exhibition/editorial project by CASA TURESE contemporary art, which documented ten years of the gallery's activities. Also in 2023, he participated in a group exhibition at Spazio Bedeschi in Verona, curated by Simone Azzoni. In 2024, Geometrie sensibili is the new exhibition project by CASA TURESE contemporary art with Costantino Baldino and Vincenzo Frattini.



Daniele Bacci
Sono stanco di urlare senza voce
2016-2024
Acrilico su tela, 80x105 cm

14



Daniele Bacci
Sono stanco di urlare senza voce
2018
Acrilico su tela, 35x50 cm

15



DANIELE BACCI

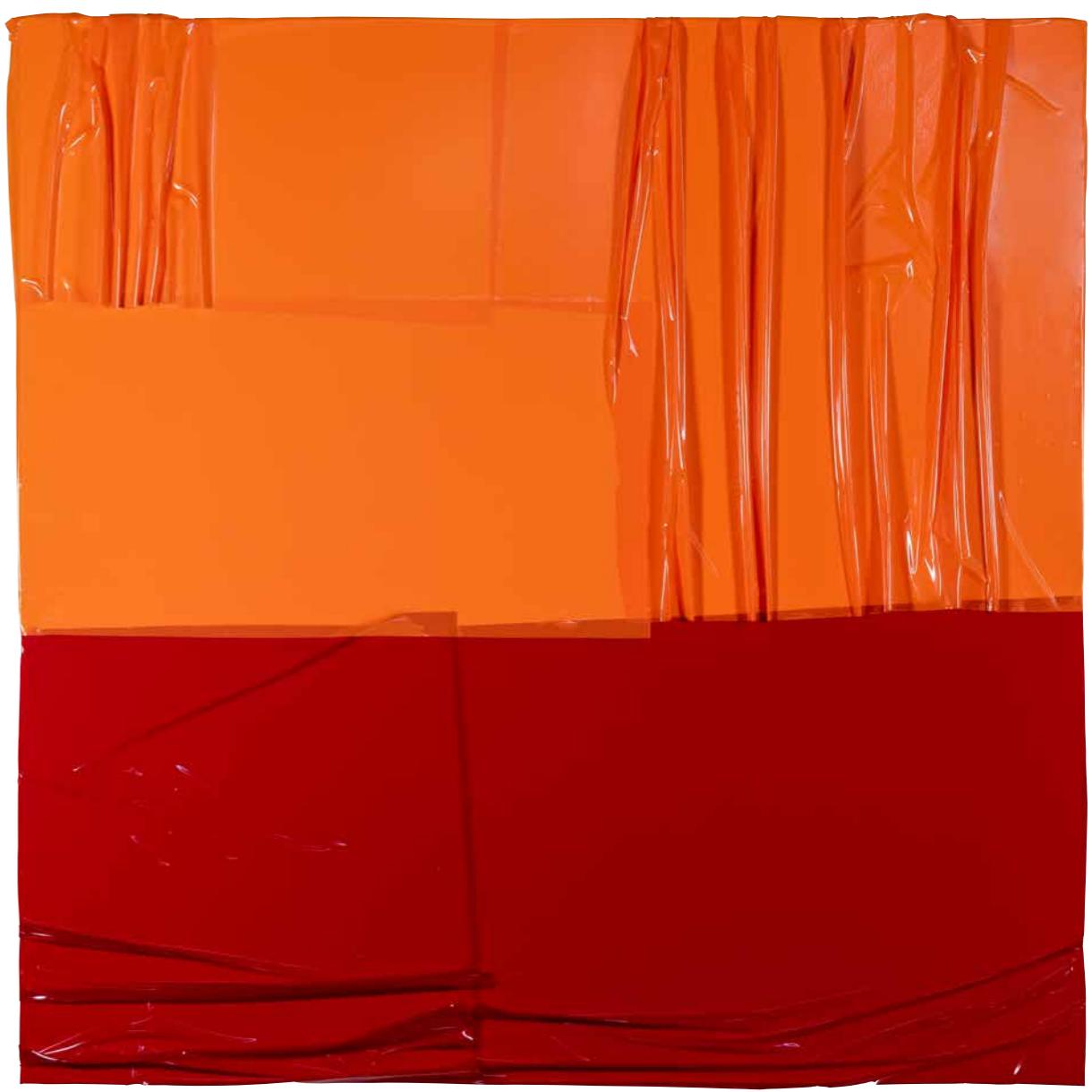
È stato invitato a mostre personali, collettive e residenze tra cui: MAC di Lissone, Kunstraum di Monaco di Baviera, Fondazione A. Ratti, Biennale di Carrara, galleria T293, galerie Vis-à-vis di Metz, Istituto Italiano di Cultura di Lisbona, Villa Ockenburgh a Den Haag, Puzzle>pzzl a Ville de Thionville Francia, Museo d'inverno a Siena.

He has been invited to solo and group exhibitions and residencies including: MAC in Lissone, Kunstraum in Munich, Fondazione A. Ratti, Carrara Biennale, T293 gallery, Vis-à-vis gallery in Metz, Italian Cultural Institute in Lisbon, Villa Ockenburgh in Den Haag, Puzzle>pzzl in Ville de Thionville France, Winter Museum in Siena.



Manuela Bedeschi
Colors 2
2024
Materiale plastico, 100x100 cm

18



Manuela Bedeschi
Molto rosso molto arancio
2024
Materiale plastico, 100x100 cm

19



MANUELA BEDESCHI

Nata a Vicenza, vive e lavora tra Verona e Bagnolo di Lonigo (Vicenza). Diplomata in Scultura e in seguito in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti G.B. Cignaroli di Verona. Accademia Estiva di Salisburgo, corso di Arte Concettuale tenuto da Roman Opalka e Gunter Uecker che ha significativamente segnato il suo percorso artistico. Grafica sperimentale presso la Scuola e il Centro Internazionale della Grafica di Venezia. A Villa Pisani Bonetti a Bagnolo di Lonigo, organizza visite didattiche, appuntamenti culturali, mostre di Arte Contemporanea. Come artista da lungo tempo opera nel campo della scultura e della pittura, esponendo in mostre nazionali e internazionali prediligendo sempre più nel tempo le installazioni e gli interventi 'site specific', sottolineando gli spazi con segni di luce. Il neon, un tempo aggiunto ad altri materiali, è attualmente il suo mezzo espressivo principale, avendo indirizzato la sua ricerca artistica verso la commistione fra scultura e luce. La plastica è attualmente il suo media principale.

Born in Vicenza, lives and works in Verona and Bagnolo di Lonigo (Vicenza). She gained a diploma in Sculpture and later in Painting from the G.B. Cignaroli Art School in Verona. At the Summer Academy in Salzburg she followed a course in Conceptual Art held by Roman Opalka and Gunter Uecker, which was to greatly mark her artistic training, as well as various courses of experimental graphics at the Scuola Internazionale di Grafica and the Centro Internazionale di Grafica in Venice. In Villa Pisani Bonetti, Lonigo, she organise teaching visits, cultural meetings, and international shows of contemporary art. For a long time she has worked in the field of sculpture and painting, and has exhibited in national and international shows; over time she has given preference to installations and site-specific interventions where the space is underlined with marks of light. Neon light, once used in addition to other materials, is currently her main expressive means, having aimed her art research towards a mixture of sculpture and light. Plastic is currently her main media.



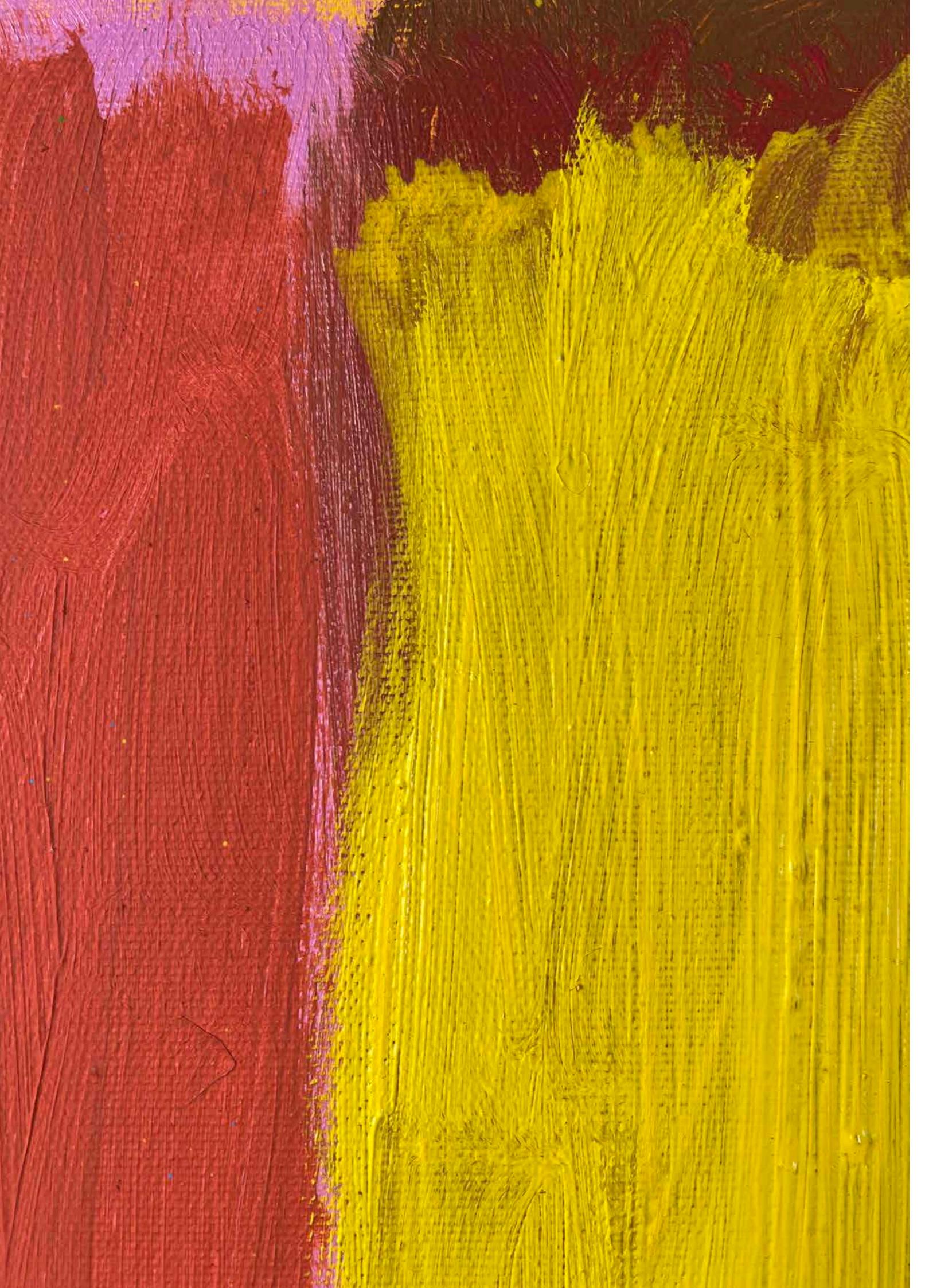
Tiziano Bellomi
100324
2024
Olio su tela, 100x140 cm

22



Tiziano Bellomi
Suona strano ma suona bene
2022
Olio su tela, 65x90 cm

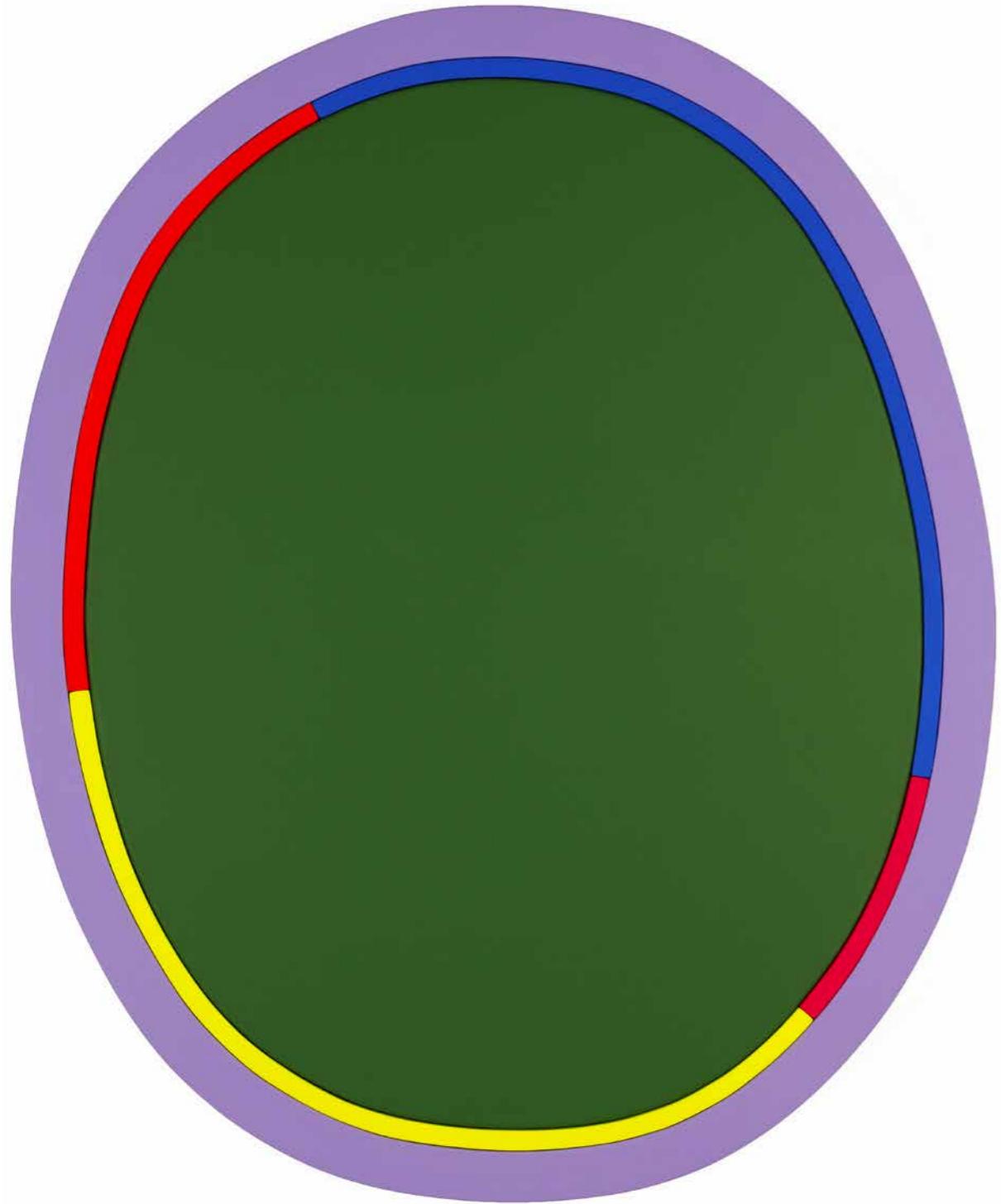
23



TIZIANO BELLOMI

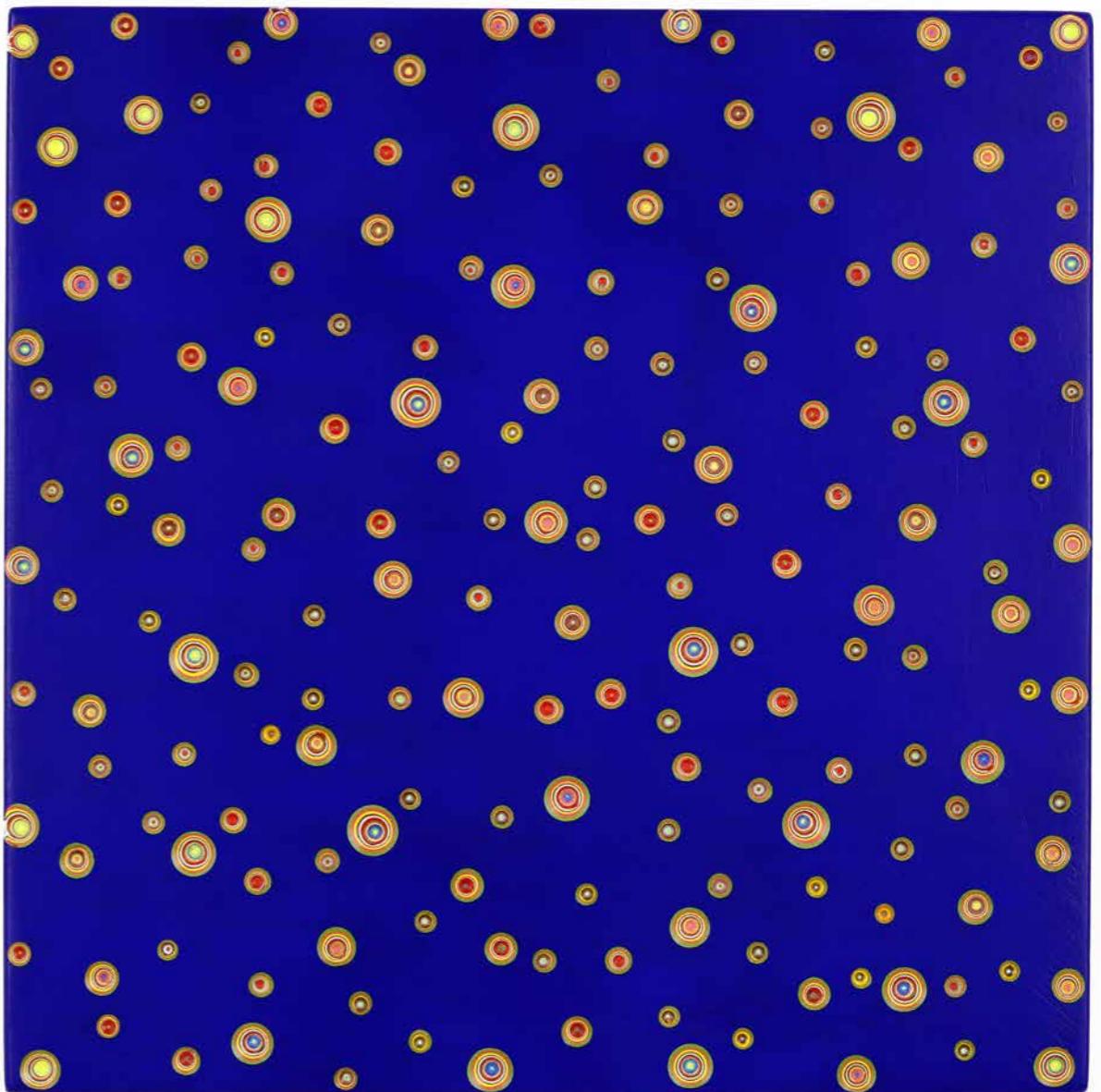
Vivo e lavoro a Verona. Mi sono diplomato al Liceo Artistico Statale di Verona, alla Scuola Internazionale di Grafica di Venezia e in Discipline Pittoriche presso l'Accademia di Belle Arti "GB Cignaroli" di Verona. Utilizzo pittura, disegno, fotografia, video, incisione, scultura e installazioni per la mia ricerca artistica. Ho avuto il piacere di partecipare a esposizioni personali e collettive in musei e gallerie in Italia e all'estero. Il mio primo ricordo è di un'anatra che mi cercava e mi seguiva nel cortile di casa. Le persone che mi hanno influenzato di più sono state un sarto che faceva anche il barbiere e aveva sempre delle storie molto interessanti e un amico, Paolo. Prima di dormire penso a forme simili a macchie colorate di giallo, come un tappeto dai contorni irregolari, che fluttuano e lentamente scompaiono all'orizzonte. Lives and works in Verona.

He gained his diploma at the Liceo Statale, Verona, and at the international School of Graphics in Venice. He was also awarded a diploma in painting at the G.B. Cignaroli art school in Verona. He uses painting, photography, drawing, video, etching, sculpture, and installations for his art research. He has participated in art residencies, solo shows, and group shows in Italian and international museums and galleries. His earliest aesthetic memory is of a duck that attempt to follow him into the courtyard of his home. Those who have most influenced him have been a tailor who was also a barber and always had very interesting stories to tell, and his friend Paolo. Before going to sleep he thinks of forms similar to yellow stains, like a carpet with irregular outlines, and that flutter and slowly disappear on the horizon.



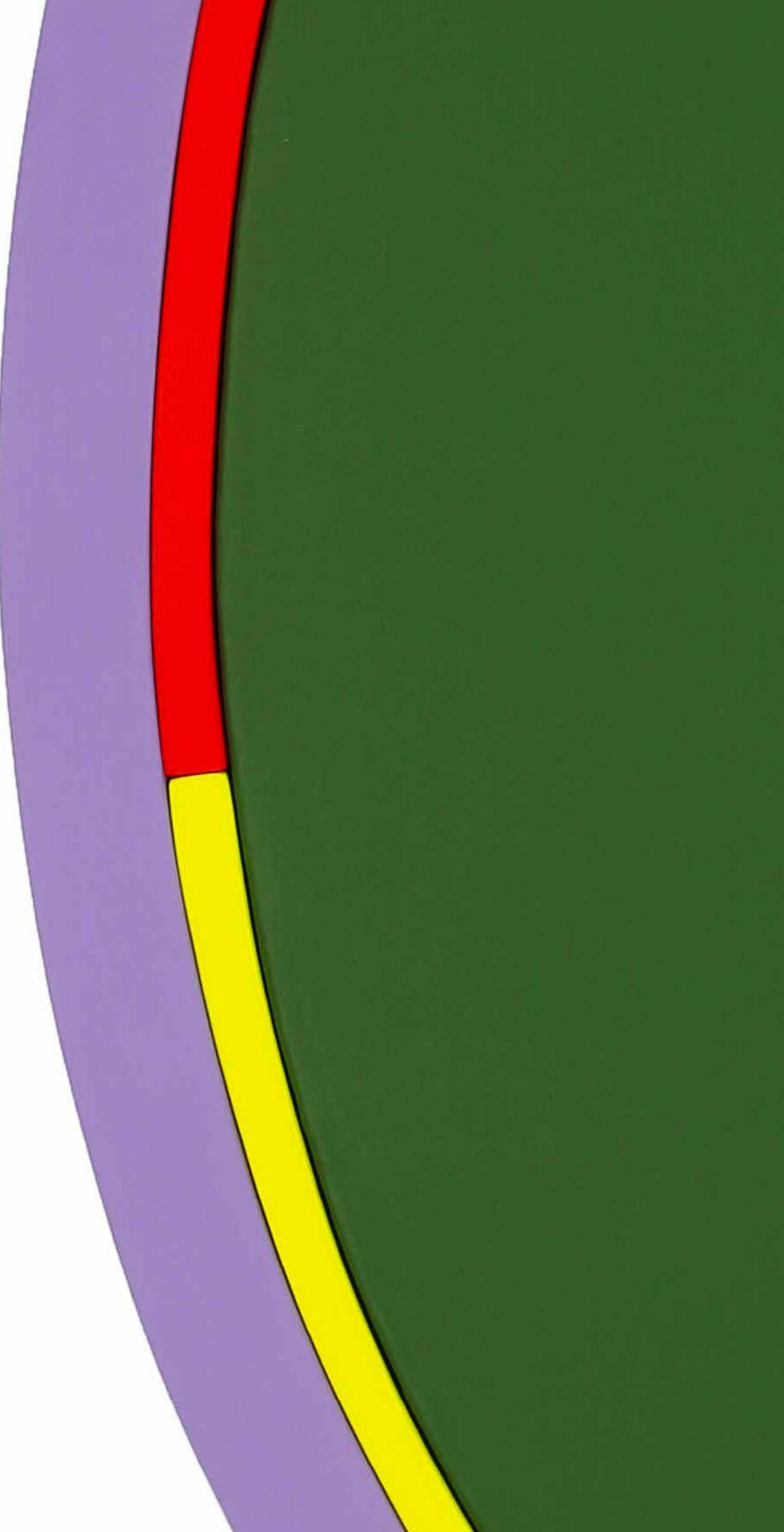
Vincenzo Frattini
Pittura ovale 6-24
2024
Colore acrilico su legno e su tela, 82,5x67,5 cm

26



Vincenzo Frattini
Senza titolo 5-22
2022
Colore acrilico su legno, 40x40 cm

27



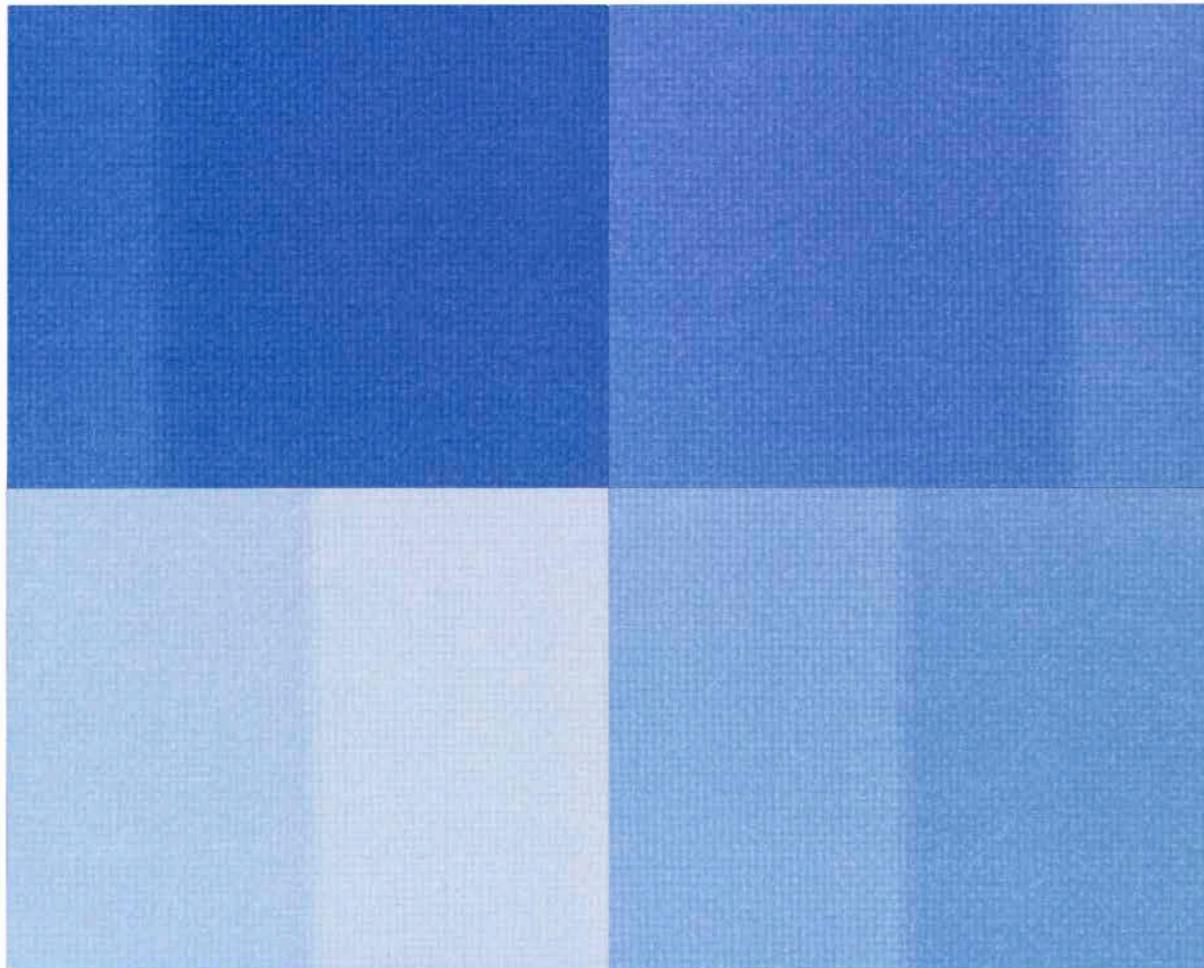
VINCENZO FRATTINI

Nato a Salerno nel 1978.

Nel 2006 si diploma in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Napoli, dove frequenta il corso sperimentale "Quartapittura" coordinato dal maestro Nini Sgambati. Durante gli anni di studio, pur coltivando l'interesse per la pittura, si avvicina anche alle sperimentazioni video e, dal 2002, partecipa a diverse mostre collettive e premi. Nel 2003 il Museo d'Arte Ambientale di Giffoni Sei Casali acquisisce una sua scultura dal titolo "Il Raccoglitore di Lune". La sua ricerca spazia dalla scultura al video, fino alle performance. La pittura rimane il linguaggio a lui più congeniale, facendo del gioco fra cromia e forma il leit motiv delle sue opere, al fine di rintracciare lo scorrere della vita umana e delle emozioni che ne derivano. Nel 2023 lo Studio visit di Lorenzo Madaro per Panorama de "La Quadriennale di Roma". Vive e lavora tra Torino e Campagna, (SA)

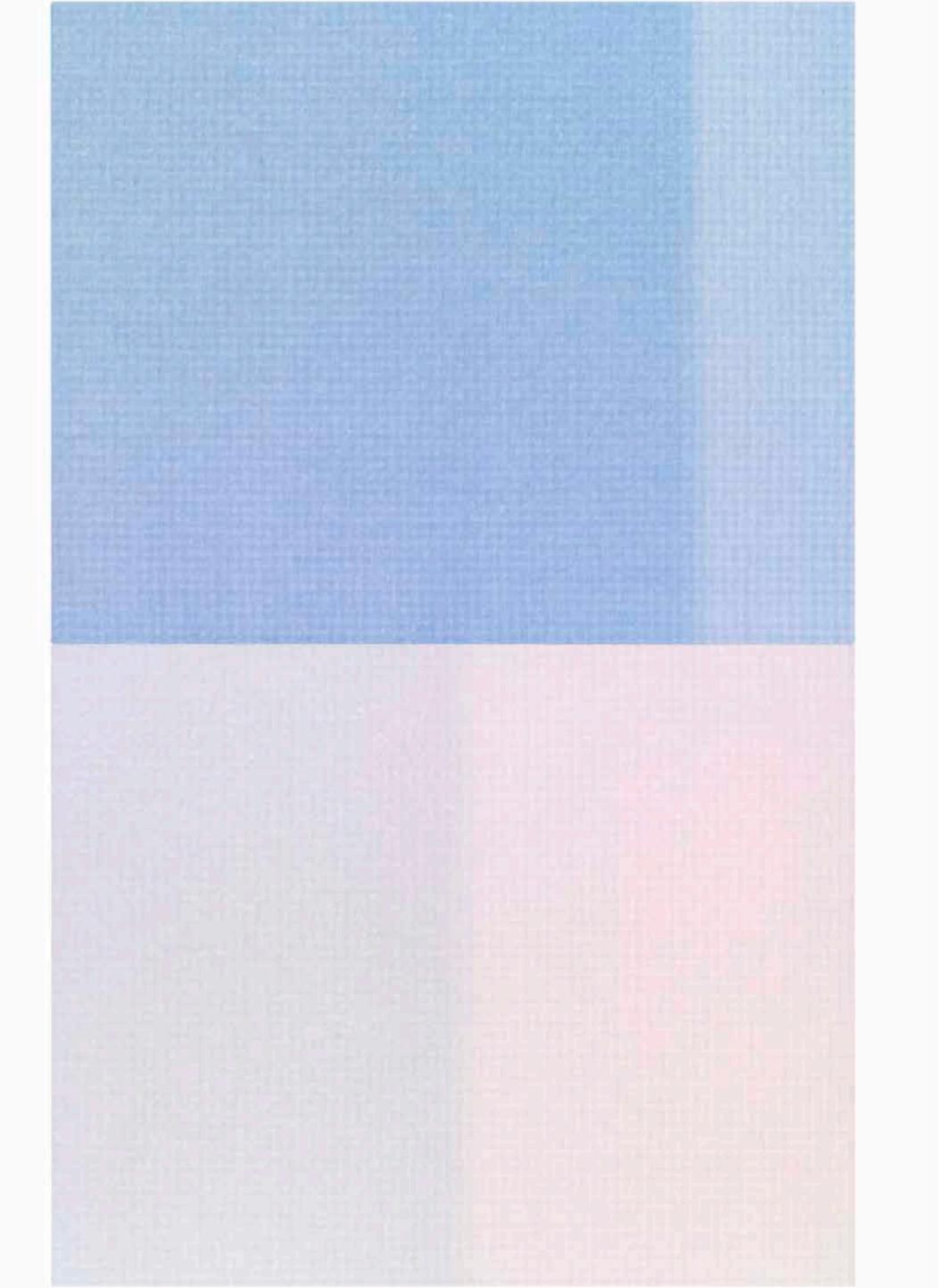
He born in Salerno, 1978.

In 2006 he graduated in Painting at the Academy of Fine Arts in Naples, where he attended the experimental course "Quartapittura" coordinated by the profes-sor Nini Sgambati. During his years of study, while cultivating an interest in painting, he also approached video experiments and, since 2002, he has participated in various collective exhibitions and awards. In 2003, the Giffoni Sei Casali Museum of Environmental Art acquired his sculpture "Il Raccoglitore di Lune". Even though Frattini's overall focus is on painting, his research also ranges from sculpture to video, including performance. In recent years, re-directs its research towards the painting making the interplay of chromatic and form the leitmotif of his work. In 2023 he had the Studio visit of Lorenzo Madaro for Panorama of "La Quadriennale di Roma". lives and works between Turin and Campagna (SA)



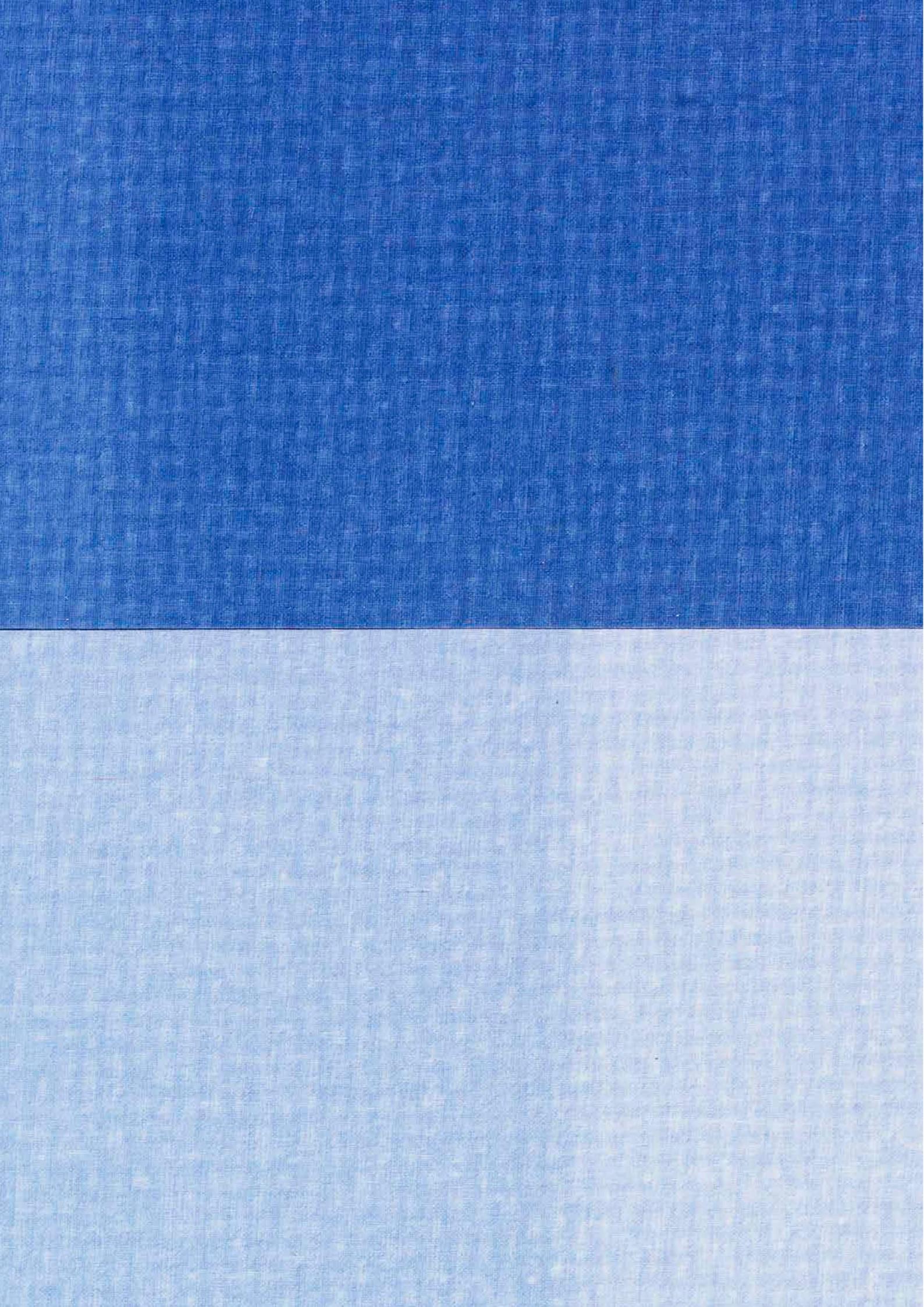
Rolando Tessadri
Tessitura n. 2
2024
Acrilico su tela, 80x100 cm

30



Rolando Tessadri
Tessitura n. 3
2024
Acrilico su tela, 80x50 cm

31



ROLANDO TESSADRI

Nato a Mezzolombardo nel 1968. Conseguita la maturità d'arte applicata presso l'Istituto Statale d'Arte di Trento, ha frequentato il corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università di Udine, dove si è laureato in Storia e critica del cinema con una tesi su *Gli scritti cinematografici di Giulio Carlo Argan*. Nel 1996 ha vinto il premio per l'immagine di copertina del catalogo dell'Ottantesima mostra collettiva della Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia. Fra le sue esposizioni principali si ricorda la mostra con Igino Legnaghi presso la Galleria Ars Now Seragiotto di Padova nel 2010 e quella con Bruno Querci presso la Galleria Giraldi di Livorno nel 2015. Ha inoltre esposto presso la Galleria FerrarinArte, la Galleria Maurizio Caldirola di Monza, la Galleria ArteSilva di Seregno e la Galleria Disegno di Mantova. Nel 2018 ha partecipato alla mostra Ex Post presso il Mart - Galleria Civica di Trento. Parallelamente all'attività artistica ed espositiva, si è occupato anche di tecniche della vetrata: nel 2014 ha progettato e seguito la realizzazione dell'intera decorazione vetraria della nuova cattedrale di Antibari in Montenegro. Nel 2023 ha vinto il concorso per la realizzazione di un'opera d'arte per l'abbellimento del tempio crematorio del cimitero monumentale di Trento.

He born at Mezzolombardo, 1968. After obtaining a high school diploma in applied art from the State Art Institute of Trento, he attended the degree course in Conservation of Cultural Heritage at the University of Udine, where he graduated in History and Criticism of Cinema with a thesis on *Gli scritti cinematografici di Giulio Carlo Argan*. In 1996 he won the prize for the cover image of the catalogue of the Eightieth collective exhibition of the Bevilacqua La Masa Foundation of Venice. Among his main exhibitions, we remember the exhibition with Igino Legnaghi at the Ars Now Seragiotto Gallery of Padua in 2010 and the one with Bruno Querci at the Giraldi Gallery of Livorno in 2015. He has also exhibited at the FerrarinArte Gallery, the Maurizio Caldirola Gallery of Monza, the ArteSilva Gallery of Seregno and the Disegno Gallery of Mantua. In 2018 he participated in the Ex Post exhibition at the Mart - Galleria Civica di Trento. In parallel with his artistic and exhibition activity, he also worked on stained glass techniques: in 2014 he designed and supervised the creation of the entire glass decoration of the new cathedral of Antibari in Montenegro. In 2023 he won the competition for the creation of a work of art for the embellishment of the crematorium of the monumental cemetery of Trento.

